

# BRAZIL TODAY



Presentiamo nelle prossime pagine un aggiornamento sulle architetture in Brasile, tutte casualmente localizzate a San Paolo. L'occasione ci è data dalla nostra partecipazione alla San Paolo Design Week, dall'11 al 19 marzo 2023. Come nel design è ancora evidente il legame con il Modernismo brasiliano, allo stesso modo, nel panorama dell'architettura, troviamo stilemi del movimento modernista brasiliano come l'attenta scelta dei materiali con l'ampio uso di legno e pietre, le tecniche che rimandano alla tradizione, l'utilizzo di brise-soleil impiegati per creare ombreggiamenti, ma anche la creazione di rigogliosi giardini tropicali o l'introduzione di opere di artisti locali. Con un occhio agli insegnamenti dei grandi maestri come Oscar Niemeyer, Lina Bo Bardi, João Batista Vilanova Artigas e Paulo Mendes da Rocha, l'architettura oggi in Brasile guarda al futuro, ma lo fa tenendo a mente temi importanti quali la convivenza, l'architettura collettiva, il legame indissolubile tra architettura e natura e il rapporto tra antico e nuovo.



*In the following pages is featured an update on Brazilian architecture, in particular in São Paulo. The occasion was given by the São Paulo Design Week, which took place from 11 to 19 March 2023. As in the design is still evident the link with Brazilian Modernism, similarly, in the landscape of architecture, we can see this movement in the careful choice of materials, with the extensive use of wood and stones, techniques that refer to tradition, the use of brise-soleil to create shading, but also the creation of lush tropical gardens or the addition of works by local artists. Never forgetting great masters such as Oscar Niemeyer, Lina Bo Bardi, João Batista Vilanova Artigas and Paulo Mendes da Rocha, architecture today in Brazil is projected to the future, but does so keeping in mind important themes such as coexistence, collective architecture, the strong link between architecture and nature and the relationship between old and new.*

**SAN PAOLO**

# GIOCHI DI INFLUENZE

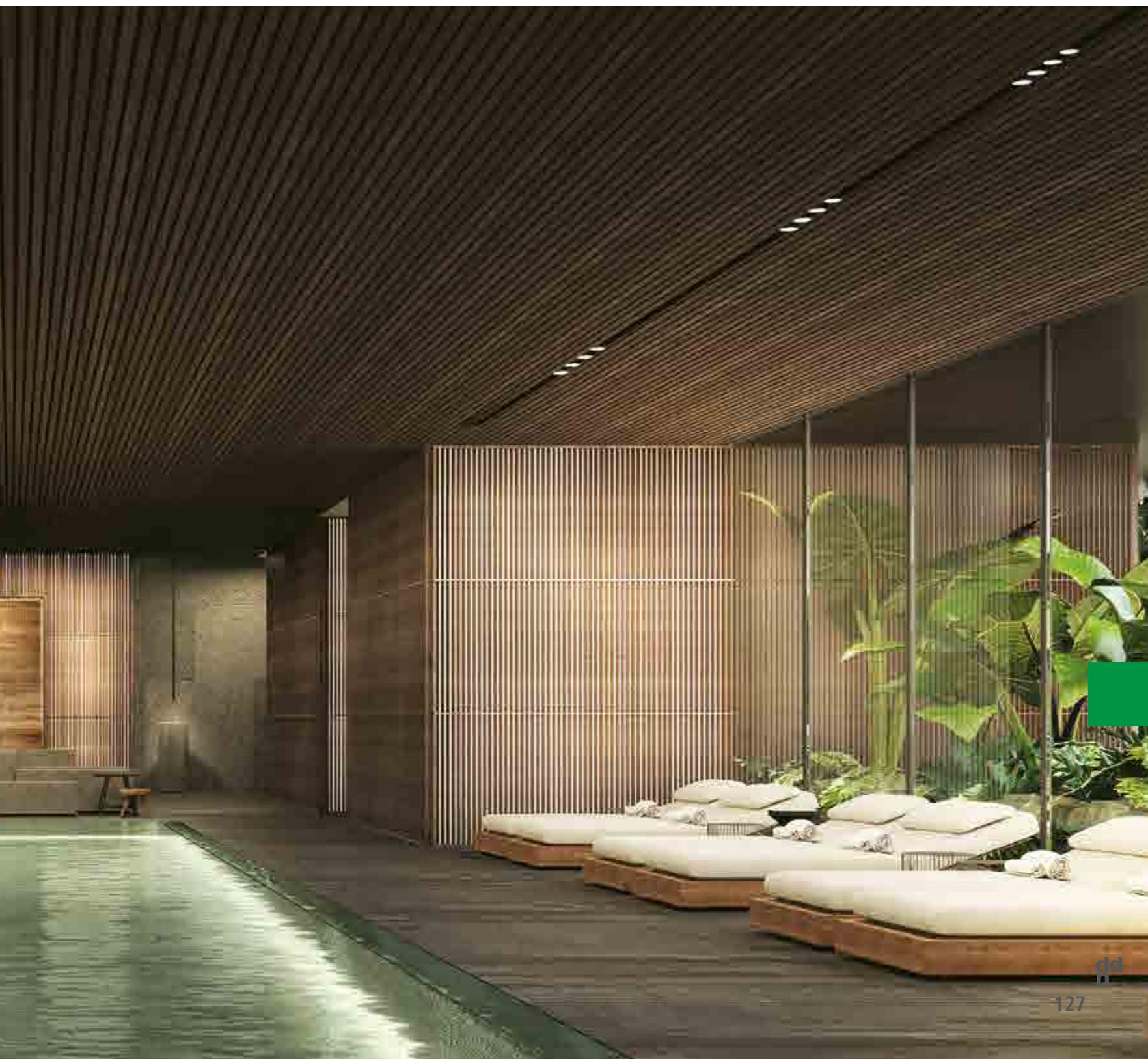
Playing with influences



Itaim Bibi è uno dei quartieri più alla moda di San Paolo, con un mix di ristoranti, negozi esclusivi e architetture di lusso. Tra questi Arborea è una torre residenziale progettata da Pablo Slemenson con interior di Lissoni New York.

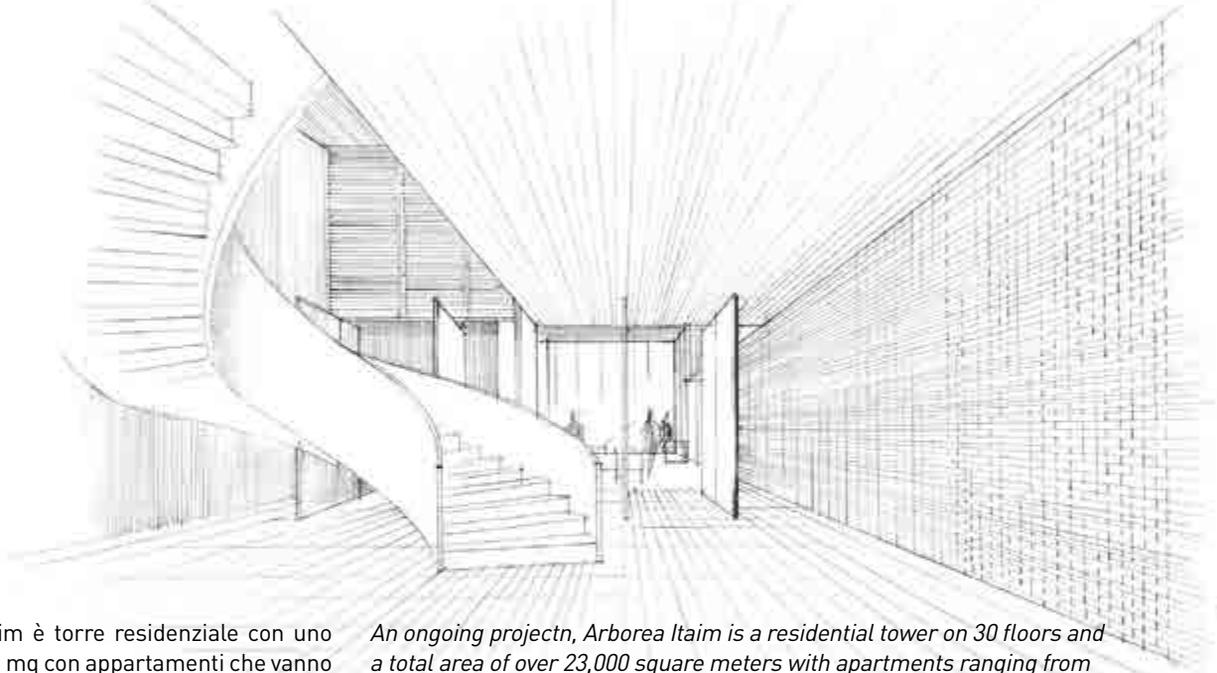
*Itaim Bibi is one of São Paulo's trendiest districts, with a variety of restaurants, premium shops and luxury buildings. Among these, Arborea is a residential tower designed by Pablo Slemenson, interior design by Lissoni New York.*

di Paola Molteni



In questa pagina e nelle precedenti, schizzi degli interior della torre Arborea Itaim (courtesy Lissoni New York).

This and previous pages, sketches of the interiors space of Itaim Arborea tower (courtesy Lissoni New York).



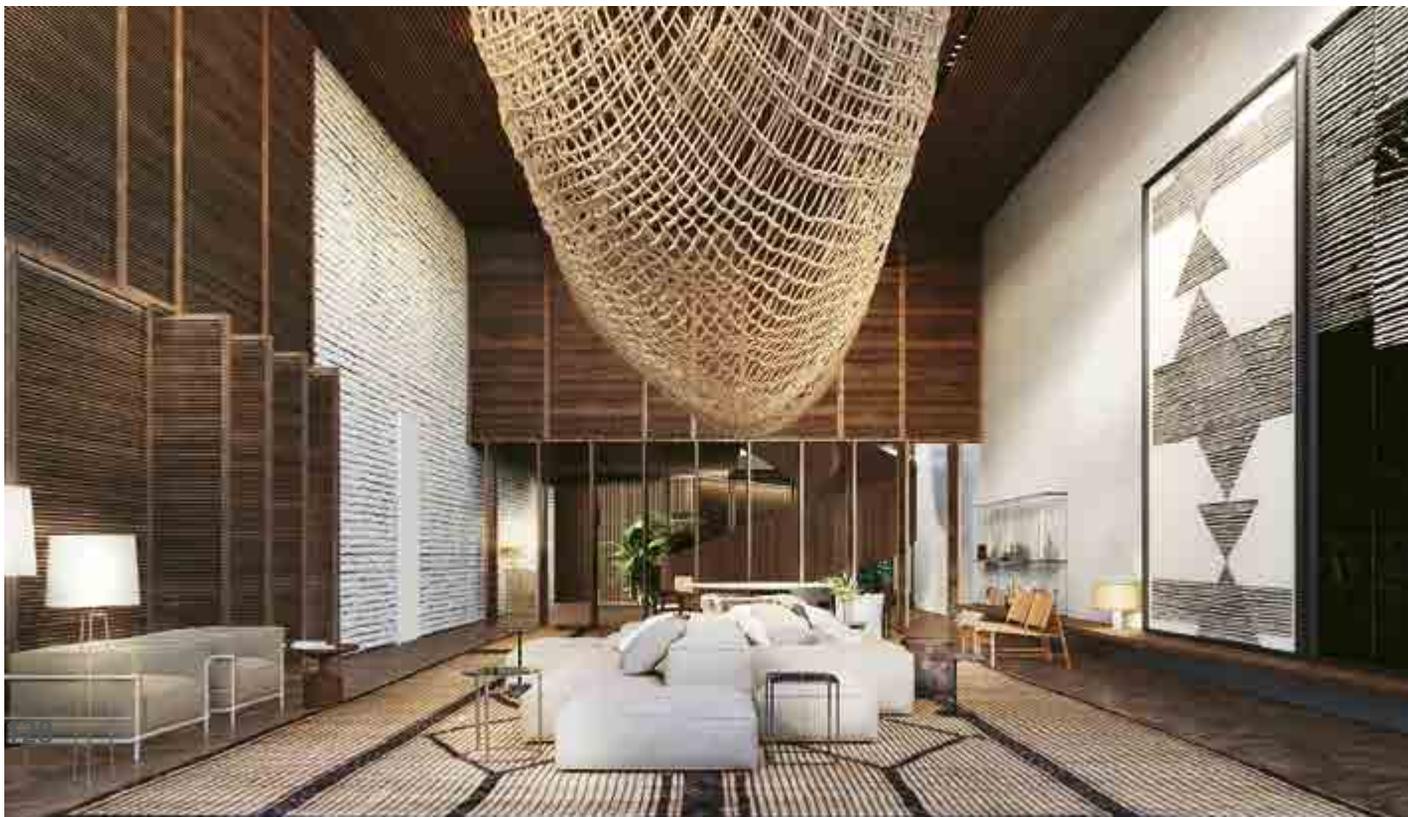
Ancora in fase di costruzione, Arborea Itaim è torre residenziale con uno sviluppo su 30 piani e un'area di oltre 23.000 mq con appartamenti che vanno da metrature di 472 mq fino a 1070 mq oltre a quattro suite. Affacciata sul Parque do Povo, la torre, con interior curati da Lissoni New York, si integra perfettamente con l'architettura circostante, creando una fluida continuità tra interno ed esterno. L'abbondanza di vegetazione dell'intorno la ritroviamo infatti negli interior che si caratterizzano per la presenza di rivestimenti e brise-soleil lignei, capaci di modulare la luce creando un'atmosfera suggestiva negli ambienti. L'ingresso accoglie i residenti della torre con un verde rigoglioso e con percorsi ombreggiati. Gli spazi pubblici all'interno della torre prendono ispirazione dalle forme e dagli stili del modernismo brasiliano, reinterpretati in chiave contemporanea attraverso un attento uso di colori e materiali. La cura nella scelta dei materiali è testimoniata dalle numerose essenze di legno e dalle varie pietre locali scelte dai progettisti. Influenze occidentali e brasiliane si mescolano armoniosamente negli oggetti e negli arredi con tocchi di vintage brasiliano, pezzi di antiquariato, opere d'arte di artisti emergenti e pezzi tradizionali. Il progetto comprende la hall d'ingresso, un'ampia biblioteca e lounge dove il fulcro è rappresentato da una scultura in legno intrecciato, proseguendo abbiamo una palestra con area Pilates, una piscina in pietra scura, una Spa con sauna, bagno turco e vasca di ghiaccio e un salone di bellezza a disposizione dei residenti. Le attività di svago possono proseguire anche all'esterno con un giardino per attività outdoor e campi da tennis. Lissoni New York ha sviluppato il progetto di interior per l'appartamento tipo, mantenendo in ogni parte un dialogo equilibrato tra tradizione brasiliana ed europea, mentre l'immagine coordinata, dal naming alla grafica, è stata creata da Lissoni Graphx per conferire al progetto coerenza e uniformità. [lissoniandpartners.com](http://lissoniandpartners.com)

*An ongoing project, Arborea Itaim is a residential tower on 30 floors and a total area of over 23,000 square meters with apartments ranging from 472 square meters to 1070 square meters and four suites. Overlooking the Parque do Povo, the tower, with interiors developed by Lissoni New York, perfectly harmonizes with the surrounding architecture, establishing fluid continuity between indoor and outdoor spaces.*

*The rich vegetation around can also be found in the interiors, characterized by cladding and wooden brise-soleil, which mark the light's rhythm creating a charming atmosphere. The lobby welcomes the residents of the tower with a dense green and shaded paths. The public areas of the building find inspiration in the forms and styles of Brazilian modernism reinterpreted in a contemporary key and related through the careful use of colours and materials. The designers' careful use materials can be seen in the local woods and stones.*

*Western and Brazilian influences blend harmoniously into objects and furnishings with touches of Brazilian vintage, antiques, works of art by emerging artists, and traditional pieces. The project includes the entrance lobby, a large library and lounge overlooked by a sculpture made of woven wood, a gym with a Pilates area and indoor pool in dark stone, a Spa containing a sauna, steam room and ice pool, and a beauty salon for residents. The guest experience is completed outside with a secret garden for outdoor activities and tennis courts.*

*Lissoni New York designed the interiors of the standard apartment, maintaining in every part a balanced dialogue between Brazilian and European traditions, while the coordinated image, from naming to graphics, has been developed by Lissoni Graphx to make the project consistent and uniform. [lissoniandpartners.com](http://lissoniandpartners.com)*





SAN PAOLO

# UN'OASI IN CITTÀ

An oasis in the city

Torre Rosewood è la prima opera realizzata da Jean Nouvel in Brasile, nel rigoglioso Parco Matarazzo di San Paolo. Il progetto, con interior curati da Philippe Starck, cresce in simbiosi con la natura del luogo.

*Torre Rosewood is Jean Nouvel's first work in Brazil, located in São Paulo's lush Matarazzo Park. The project, with interior design by Philippe Starck, grows in symbiosis with the surrounding nature.*

di Paola Molteni

“Proprio come un albero, anche una torre dovrebbe avere delle radici. Appartiene a una geografia, a un territorio, a una topografia, a un suolo, a una geologia specifica. Tra le varie espressioni dell'ambiente costruito, la torre è quella più leggibile anche a distanza”.

“Il Parco Matarazzo a un certo punto avrà invaso la torre. Chiamiamo una cosa: la torre del parco sarà regale e accogliente – e sarà oggetto di attenzione e di invidia. In un modo tutto suo dirà: 'fate come me, godetevi la vita.' E, dapprima intorno a Matarazzo, poi un po' più lontano, gli alberi cominceranno a conquistare la città”. Con queste parole Jean Nouvel racconta il progetto Torre Rosewood che si è sviluppato in più step. Durante la prima fase, consegnata a metà 2022, si è completato il Rosewood Hotel and Suites, mentre alla fine dello stesso anno, per la seconda fase, sono state terminate varie strutture, tra cui un centro culturale, 34 ristoranti, negozi di moda e un centro benessere.

Il progetto su un'area di 36.697 metri quadrati sventa con una torre alta 93 metri che comprende un hotel cinque stelle con 104 camere, 124 suite oltre a diverse penthouse, spa e centri benessere.



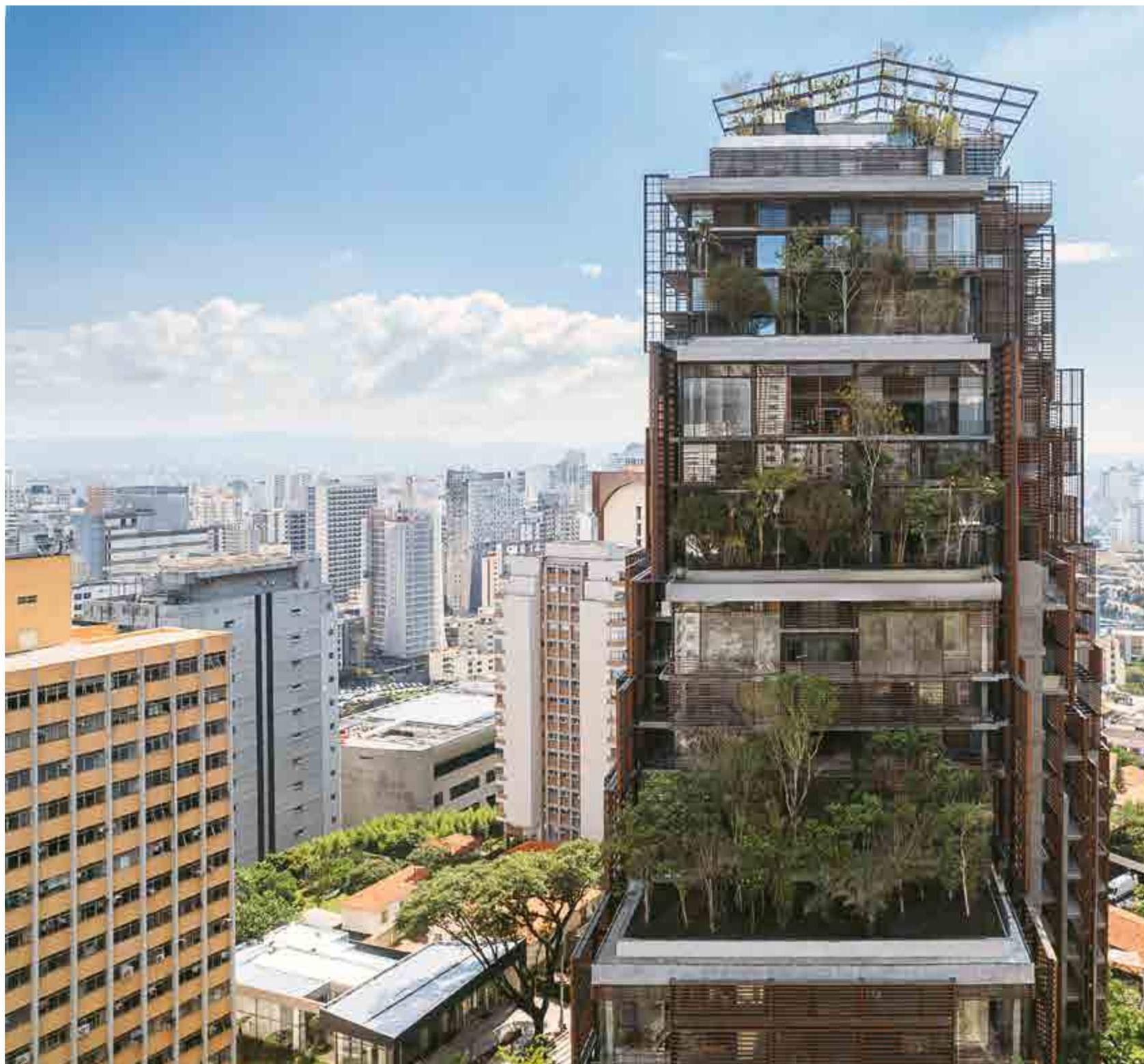


Due sono i punti su cui il Pritzker Prize focalizza l'attenzione, il primo è legato al rapporto che questa architettura ha con la natura attorno, l'architetto infatti paragona la torre a un albero con radici che la legano al territorio dove cresce: una torre a Parigi non sarà certo uguale a una progettata in Brasile.

Torre Rosewood, infatti, lungi dall'essere un'architettura autoreferenziale, si sviluppa in armonia con l'ambiente e con il parco con cui diventa un tutt'uno. Il secondo punto è legato ai materiali usati per il progetto. Jean Nouvel fa largo uso di legno, materiale che assume un particolare significato per l'architettura brasiliana, ma che non viene così spesso utilizzato per le torri.

Si tratta di un rivestimento in legno, mentre la struttura vera e propria è in calcestruzzo con brise-soleil metallici, pavimentazioni in legno come le persiane e parapetti vetriati. Da lontano la struttura appare molto verdeggiante, con terrazze ricche di pian-

te, le stesse presenti nel parco come ficus e magnolie. Il forte legame con il Brasile non è presente solo a livello architettonico, ma anche il progetto di interior, curato da Philippe Starck, punta a sfruttare la creatività di aziende, artisti, artigiani brasiliani, reinventando un lusso che non è contenuto solo all'interno della struttura, ma prosegue fuori, nello spazio verde che si trasforma in una vera e propria oasi all'interno della città, con piante rare e alberi in via di estinzione tipici del paese. La filosofia di Starck è visibile in ogni dettaglio del progetto che prevede ambienti spaziosi, curati nei minimi dettagli, con un ampio utilizzo di legni e marmi locali e arredi di designer brasiliani. Il nuovo hotel ospita anche una collezione di 450 opere d'arte site-specific, tutte create in collaborazione con artisti locali che danno origine a un vero e proprio museo d'arte contemporanea del Brasile.  
[jeannouvel.com](http://jeannouvel.com); [starck.com](http://starck.com)





In apertura, Torre Rosewood si innalza a più di 90 metri e comprende un hotel cinque stelle con 104 camere, 124 suite oltre a varie penthouse, spa e centri benessere. Sopra, vista della facciata dal basso all'alto, ombreggiata da frangisole metallici. Nella pagina a fianco, sono visibili balconi e terrazze ricchi di vegetazione. (Foto: ©André Klotz).

Opening picture, Torre Rosewood is over 90 meters tall and includes a five-star hotel with 104 rooms, 124 suites as well as various penthouses, spas and wellness centers. Above, bottom-up view of the façade, shaded by metal sunscreens. Opposite page, the lush balconies and terraces. (Photo: ©André Klotz).





Il progetto di interior, curato da Philippe Starck, prevede ambienti spaziosi, con ampio utilizzo di legno e marmo e con arredi di designer brasiliani. (Foto: @Ruy Teixeira).

Philippe Starck's interior design includes ample spaces making extensive use of local wood and marble as well as furniture by Brazilian designers. (Photo: @Ruy Teixeira)

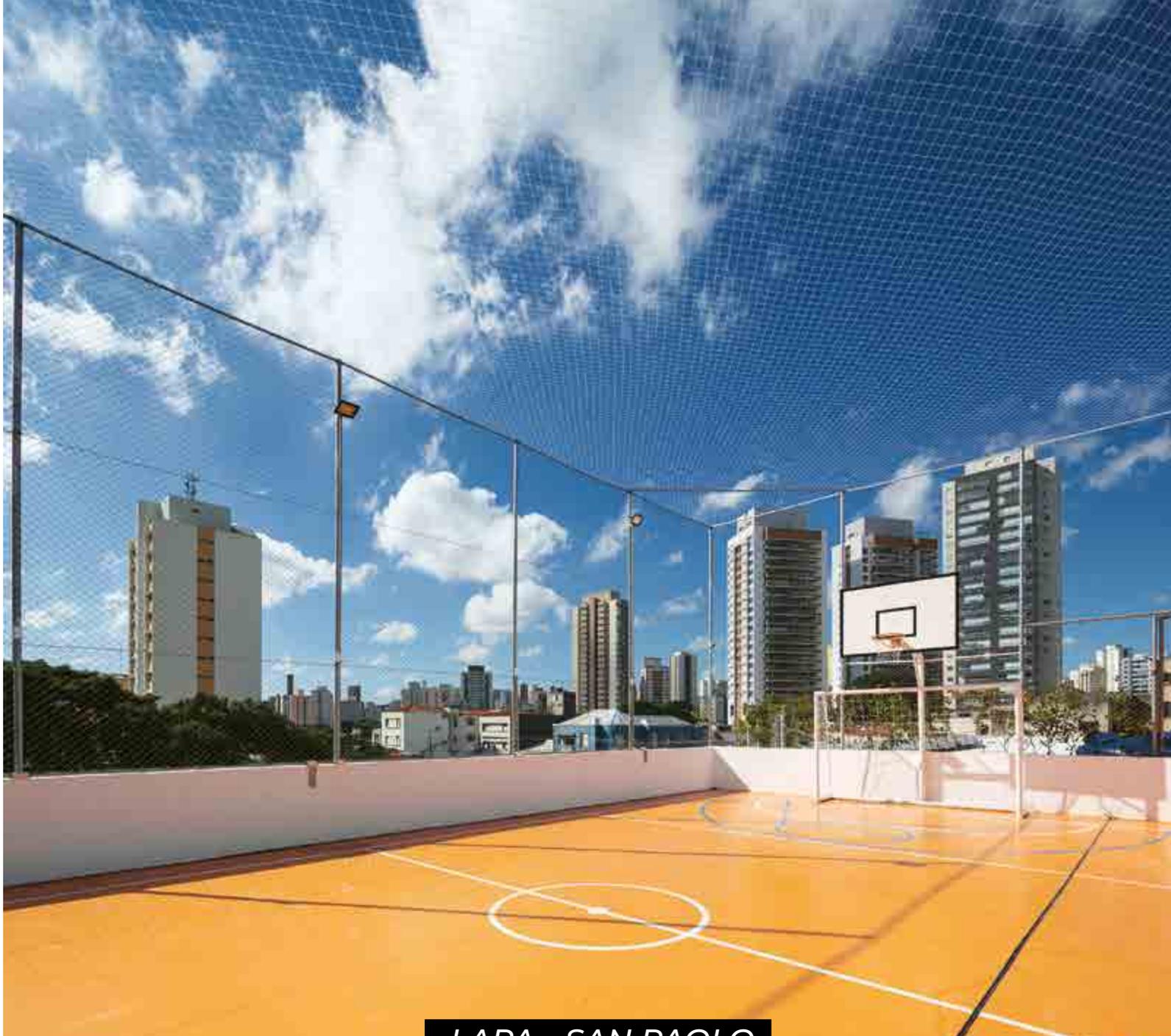
*"Like a tree, a tower should have roots. It is part of a geography, a terrain, a topography, the soil, a specific geology. As an expression of the built environment, it is the easiest to read at a distance."*

*"Matarazzo Park will have invaded a tower. Let's make one thing clear. The park tower will be regal and welcoming – and it will be much looked at and envied. In its own distinctive way, it will say: follow me, live in style. Around Matarazzo at first, then a bit farther afield, trees will begin to mount their assault on the city." This is what Jean Nouvel says about the Torre Rosewood project, which was developed in multiple steps. During the first phase, completed in mid-2022, the Rosewood Hotel and Suites was completed, while at the end of the same year, for the second phase, various amenities were completed, including a cultural center, 34 restaurants, fashion stores, and a wellness center. Developed on a surface area of 36,697 square meters, the project includes a 93-meter-tall tower hosting a five-star hotel with 104 rooms, 124 suites as well as several penthouses, spas and wellness centers.*

*The winner of the Pritzker Prize has paid special attention to two aspects in particular. The first is related to the relationship between the building and the surrounding nature; the architect, in fact, compares the tower to a tree with roots that bind it to the territory where it grows – a tower in Paris will certainly not be the same as one designed in Brazil. Far from being a self-*

*referential architecture, Torre Rosewood develops in harmony with the environment and the park, with which it becomes one. The second point is related to the materials used for the project: Jean Nouvel makes extensive use of wood, a material that has a particular significance for Brazilian architecture, but which is not often used for towers.*

*The building features wood cladding, while the structure is made of concrete with metal brise-soleil, wood flooring and shutters, and glazed parapets. From a distance the structure appears very lush, with terraces full of plants, which are the same that can be found in the park, including Ficus and magnolias. The strong connection with Brazil does not pertain to the architectural level only; in fact, also Philippe Starck's interior design relies on the creativity of Brazilian companies, artists, and artisans, reinventing a luxury that is not only contained within the facility, but continues outside, in the green space that is transformed into a true oasis within the city, with local rare plants and endangered trees. Starck's philosophy is visible in every detail of the project, which includes ample spaces paying attention to the smallest details, making extensive use of local wood and marble as well as furniture by Brazilian designers. The new hotel also houses a collection of 450 site-specific works of art, all created in collaboration with local artists, resulting in an authentic contemporary Brazilian art museum. jeannouvel.com; starck.com*



**LAPA - SAN PAOLO**

# NUOVI PARADIGMI

New paradigms

Una concessionaria trasformata in una scuola di circo. Il progetto dello studio brasiliano GOAA toglie spazio alle automobili e lo offre all'istruzione.

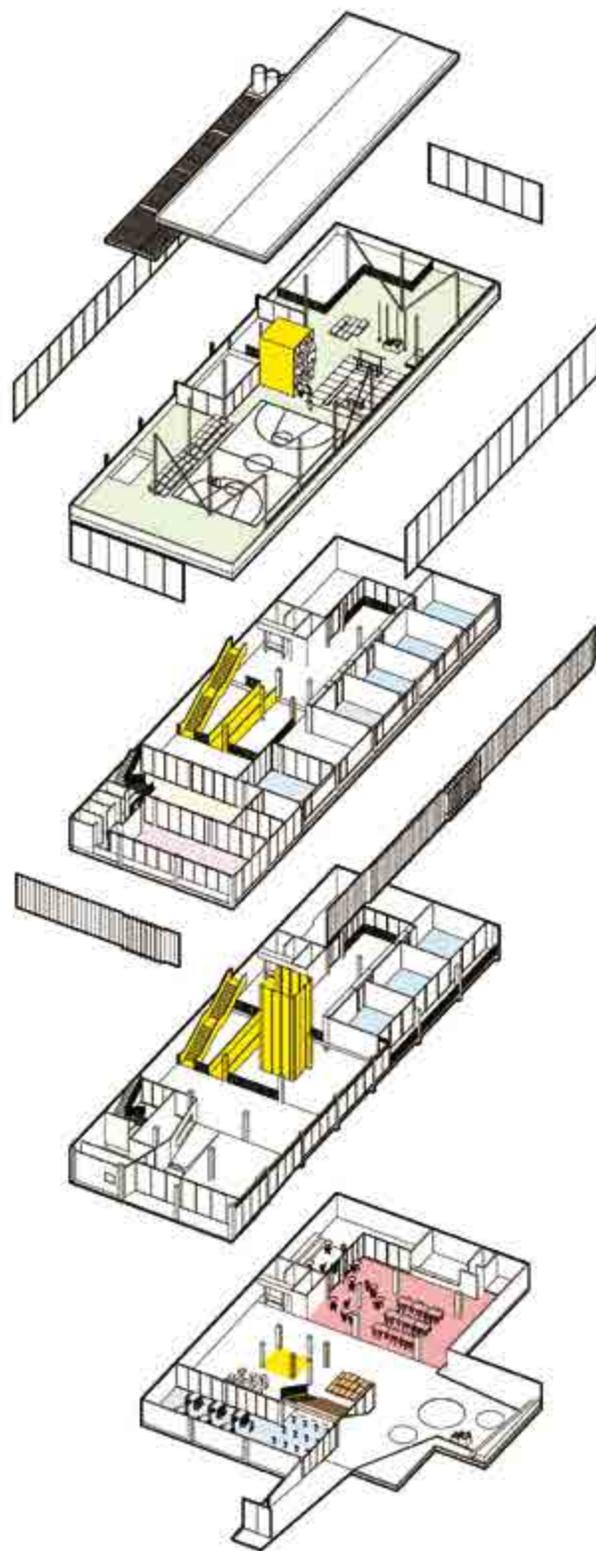
*A car dealership has been converted into a circus school. Brazilian studio GOAA's project takes space away from cars and gives it to education.*

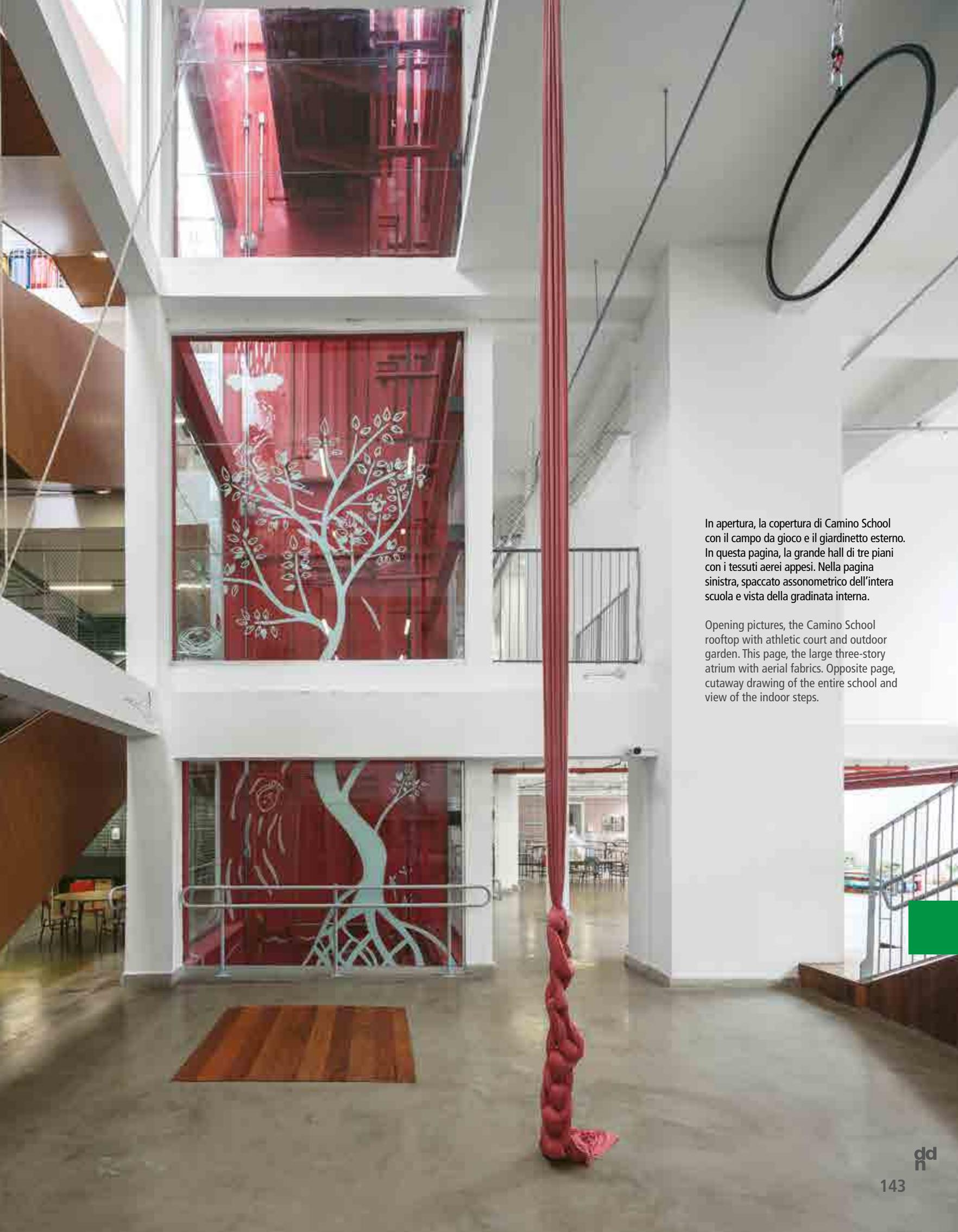
di Paola Molteni  
foto Manuel Sá e Goaa



È la città che tutti sogniamo, quella con meno automobili e più scuole per bambini e ragazzi. A Lapa, una subprefettura della città di San Paolo, zona tristemente famosa per il traffico, nasce la Camino School, progettata da Gusmão Otero Arquitetos Associados (GOAA) ristrutturando un edificio di 3000 metri quadrati. La scuola, che ospita bambini dalla materna fino alle medie, ha un approccio non tradizionale all'insegnamento e propone la metodologia 'dell'imparare facendo'. Lo studio di architettura ha previsto aule flessibili, sale d'arte, spazi per la creatività, sale libere per attività di gruppo, una caffetteria e uno spazio per la formazione degli insegnanti. "Lo spazio è stato progettato per creare un senso di appartenenza agli studenti, oltre a stimolare l'interazione tra loro" afferma lo studio GOAA.

La facciata principale, rivolta a est, alterna pannelli azzurri e verdi in acciaio ondulato che possono essere spostati manualmente a seconda delle necessità. "Il pannello perforato mobile filtra la luce solare diretta del mattino, migliorando le prestazioni climatiche delle aule" spiegano gli architetti. La luce (ottenuta grazie a grandi superfici vetrate), il colore e i disegni sono dettagli importanti per dare energia e dinamismo agli spazi. Il progetto prevede una grande hall a tre piani (ottenuta con la demolizione di parte delle solette originarie) che funge anche da 'piazza' con un'opera sulla parete che rappresenta un grande albero stilizzato dell'artista Peú Mello e che cresce dal basso fino al soffitto, dove sono appesi i tessuti aerei utilizzati per le lezioni di danza di circo. La hall ospita anche una gradinata con posti a sedere per seguire presentazioni e attività culturali. Al piano terra è stata collocata la caffetteria con un giardino esterno, arricchito con un murale degli artisti Raul Zito e Clarisse Romeiro che raffigura gli indigeni su una barca. Ai livelli superiori troviamo una biblioteca dotata di porte scorrevoli in vetro che si apre verso un balcone. In cima all'edificio c'è un nuovo campo da gioco racchiuso da un'alta recinzione e da una copertura in rete. I diversi livelli della scuola sono collegati da una scala realizzata in acciaio e pannelli in MDF. L'ascensore vetrato offre una 'vista cinematografica' della scuola. Un progetto importante, non solo per gli accorgimenti legati alla sostenibilità quali pannelli solari e un sistema di raccolta dell'acqua piovana, ma anche perché segna un intervento fondamentale in questa particolare parte di città che fortunatamente include altre strutture educative come la stravagante Red House School, progettata da Studio Flux, all'interno di un paio di vecchi magazzini. goaa.com.br





In apertura, la copertura di Camino School con il campo da gioco e il giardinetto esterno. In questa pagina, la grande hall di tre piani con i tessuti aerei appesi. Nella pagina sinistra, spaccato assometrico dell'intera scuola e vista della gradinata interna.

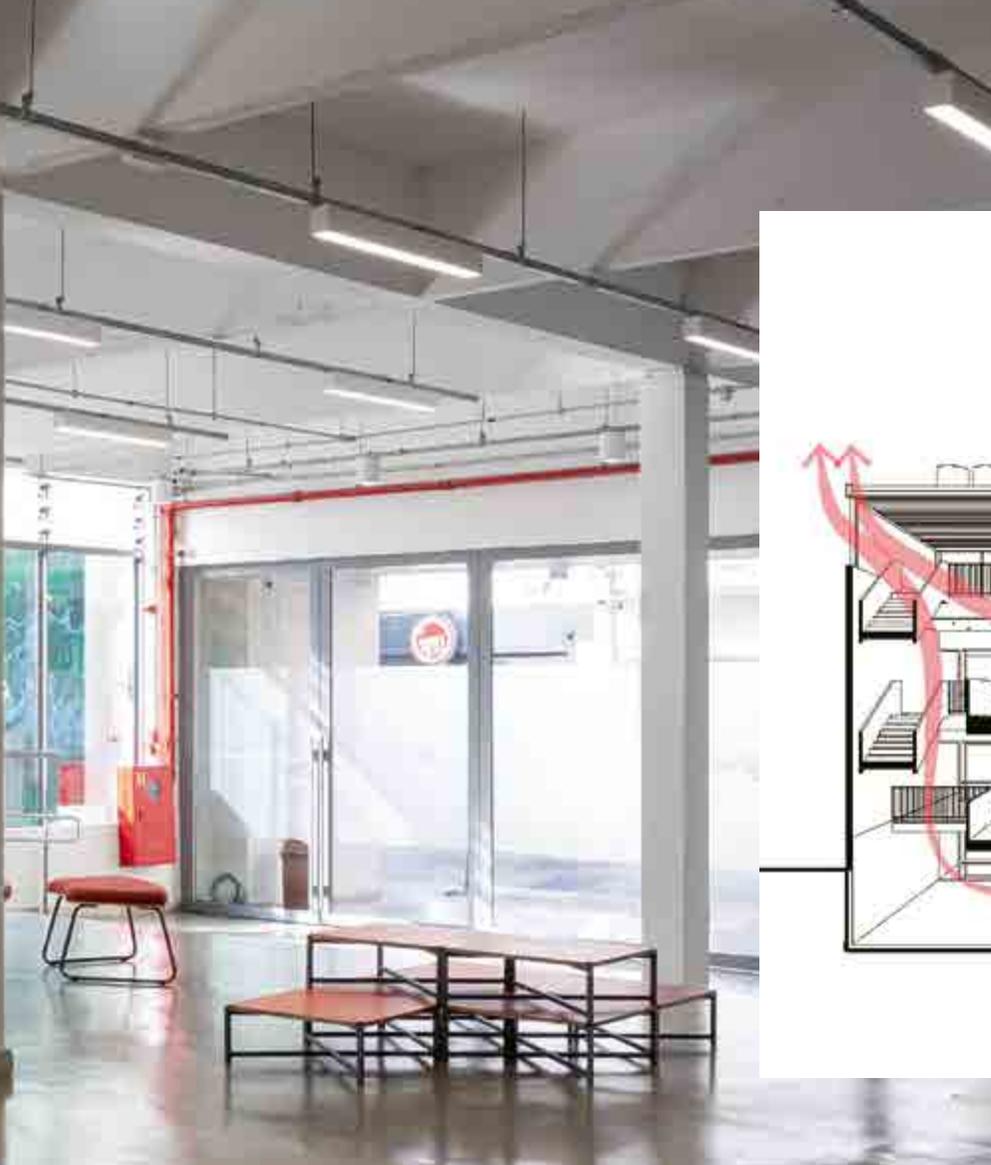
Opening pictures, the Camino School rooftop with athletic court and outdoor garden. This page, the large three-story atrium with aerial fabrics. Opposite page, cutaway drawing of the entire school and view of the indoor steps.



Lo studio GOAA ha previsto flessibilità e ambienti molto luminosi per la scuola, arricchiti da murali realizzati da artisti brasiliani. Nella pagina a destra, il disegno mostra l'attenzione alla sostenibilità con il sistema di raccolta acqua e la ventilazione degli spazi.

GOAA designed flexible and very bright environments for the school, enhanced by murals by Brazilian artists. Opposite page, the drawing shows attention to sustainability through rainwater harvesting and ventilation systems.

*It is the city we all dream of, the one with fewer cars and more schools for kids and youth. In Lapa, a subprefecture of the city of São Paulo, an area that is notorious for its heavy traffic, the Camino School is a project by Gusmão Otero Arquitetos Associados (GOAA), who renovated a 3,000-square-meter building. The school, which serves kids in kindergarten through middle school, has a non-traditional approach to teaching with a focus on learning by doing. The architecture practice created flexible classrooms, art rooms, maker spaces, free areas for group activities, a cafeteria and space for teacher training. "The space was designed to provide a sense of belonging to the students, in addition to stimulating interaction between them," said GOAA. The main façade, which faces east, features corrugated steel screens in shades of blue and green that can be manually moved as needed. "The mobile, perforated sheeting filters direct morning sunlight when desired, improving the climatic performance of the classrooms positioned there," explained the architects. Light (achieved through large glass surfaces), colors, and patterns are important details to give energy and dynamism to the spaces. The project includes a large three-story atrium (obtained by demolishing part of the original slabs) that doubles as a "plaza", with an artwork by artist Peú Mello on the wall representing a large stylized tree growing from the bottom to the ceiling, where aerial fabrics used for circus dance classes are hanging. The atrium also features bleacher-style seating that accommodates presentations and cultural activities. The ground level also has a cafeteria and an outdoor garden sporting a mural by artists Raul Zito and Clarisse Romeiro depicting Indigenous people in a boat. On the upper levels, a library is fitted with sliding glass doors that open onto a balcony. Atop the building is a new athletic court enclosed by tall fencing and a mesh canopy. The school's different levels are reached by a staircase made of steel and laminated MDF panels, while the glazed elevator offers a "cinematic view" of the school. This is an important project not only because of sustainability-related elements such as solar panels and a rainwater harvesting system, but also because it marks a milestone in this particular part of town that luckily enough hosts other educational facilities such as the whimsy-filled Red House School designed by Studio Dlux, which is housed within a pair of old warehouses. goaa.com.br*





**SAN PAOLO**

# RESIDENZE CON VISTA

Apartments with a view

Elie Saab presenta un nuovo progetto residenziale, sviluppato in collaborazione con il player immobiliare brasiliano Lavvi, a Moema, nella zona centrale della città.

*Elie Saab presents a new real estate project, developed in collaboration with the Brazilian real estate company Lavvi, in downtown Moema.*

di Paola Molteni



Tutte le unità del complesso Saffire vantano grandi terrazze da cui ammirare il verde del Parco Ibirapuera.

All the units of the Saffire complex boast large patios from which to admire the green Ibirapuera Park.





Definito anche 'bairro nobre' per la presenza di moltissime abitazioni di alto pregio, Moema si prepara ad alzare ancora più l'asticella grazie al complesso di lusso Saffire residences, disegnato in perfetta armonia con l'intorno. Il progetto riserva infatti particolare attenzione agli spazi esterni, caratterizzati da una vegetazione lussureggiante e da ampie terrazze dalle quali godere viste panoramiche sulle rive del Parco Ibirapuera, il più grande della città. "Il progetto punta a offrire un'esperienza abitativa unica, ispirata al concetto di eleganza del brand, al suo ideale stilistico e all'eccezionale maestria, offrendo a una clientela sempre più esperta uno sviluppo residenziale di alto livello" dichiara Sandra Attié, CFO di Lavvi. Le residenze Saffire occupano una superficie totale di circa 7500 mq e le varie unità spaziose sono suddivise in appartamenti di 360 mq o 493 mq, inclusi quattro attici di 650 mq e 862 mq con parcheggio privato oltre, naturalmente, a servizi come area fitness, piscina coperta o outdoor, sauna, spa e vari campi sportivi. Come per le altre residenze a Dubai e a Londra, Saffire Residences includono pezzi di design della Elie Saab Maison Collection, pavimenti in marmo, tessuti preziosi per divani e poltrone, grandi lampadari, eleganti arredi e immense vetrate che rimandano al mondo glamour, raffinato ed elegante dello stilista. Elie Saab ha commentato: "Siamo lieti di iniziare questa nuova avventura con Lavvi, il nostro prestigioso partner in Brasile. All'interno di un piano di sviluppo strategico iniziato tre anni fa che ha portato a un numero importante di progetti firmati Elie Saab, le Residenze Saffire rappresentano un altro passo importante per il brand. È il primo sviluppo immobiliare Elie Saab in Sud America, un'espansione globale che si rivolge a una clientela sofisticata e selettiva, proveniente da tutto il mondo". La consegna del progetto immobiliare è prevista per il 2026.

eliesaabmaison.com

*Also called 'bairro nobre' for hosting many top-quality residential buildings, Moema is getting prepared to further improve thanks to the luxury complex Saffire residences, designed in perfect harmony with the surroundings. The project pays great attention to the outdoor spaces, characterized by lush vegetation and large patios to enjoy panoramic views on the edges of the Ibirapuera Park, the largest in the city. "The project aims to offer an incomparable housing experience, inspired by the Brands concept of elegance, its stylistic ideal and exceptional craftsmanship offering an increasingly knowledgeable clientele a premium residential development" says Sandra Attié, CFO of Lavvi. The SAFFIRE Residences by ELIE SAAB occupy a total area of about 7,500 m2. Its spacious units are divided into apartments of 360 m2 or 493 m2 each, including four exclusive penthouses of 650 m2 and 862 m2 featuring private parking lot, as well as fitness area, indoor and outdoor pool, sauna, spa and sport fields. And just as with the Elie Saab residences in Dubai and London, the Saaffire Residences include interior design pieces from the Elie Saab Maison Collection. Marble flooring, rich and deep colored textiles for sofas and lounge chairs, grand chandeliers, elegant lounge furniture evoking the designer's fanciful world. We are delighted to start this new adventure alongside Lavvi, our prestigious partner in Brazil," shares Elie Saab. "Within a strategic development plan that started three years ago and which has led to an important number of projects signed by Elie Saab, the Saffire Residences by Elie Saab is another important step for the Brand. It is the first Elie Saab real estate development in South America, a global expansion catering to a sophisticated and selective clientele from across the world." Saffire Residences will be finished by 2026.*

eliesaabmaison.com



Tutte le abitazioni sono arredate con gli eleganti pezzi di design della Elie Saab Maison Collection. Oltre ad appartamenti e ai quattro attici il complesso è fornito da innumerevoli servizi come area fitness, piscina coperta o outdoor, sauna, spa e vari campi sportivi.

All homes are furnished with the elegant designer pieces of the Elie Saab Maison Collection. In addition to apartments and the four penthouses the complex is provided with countless services such as fitness area, indoor or outdoor pool, sauna, spa and various sports fields.



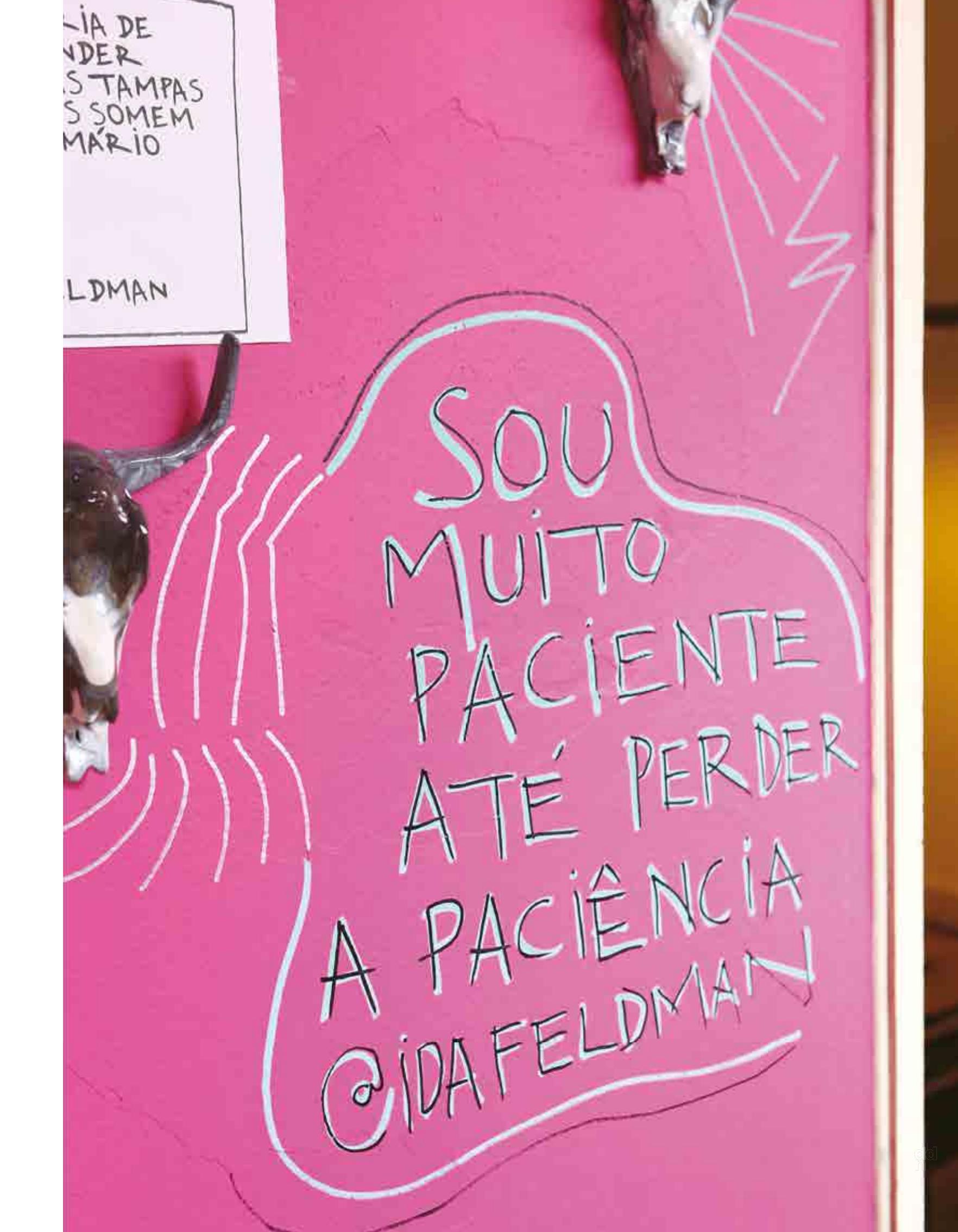
# DW! DESIGN WEEK SÃO PAULO

Dall'11 al 19 marzo, si è tenuta l'edizione 2023 di DW! Design Week São Paulo, a San Paolo, in Brasile. Nata nel 2012, da un'iniziativa dell'imprenditore Lauro Andrade, oggi è arrivata alla dodicesima edizione, e si è presentata con un'importante novità. Infatti, per la prima volta da quando è nata, la settimana del design si è tenuta in marzo, anziché in agosto, approfittando della concomitanza con l'importante fiera di architettura e interior design Expo Revestir, che ogni anno registra oltre 60 mila visitatori; anche Abimovel, l'associazione dei produttori di mobili, che promuove il design brasiliano nel mondo con il supporto di Apex, partecipa attivamente a DW! Design Week São Paulo. La concomitanza degli eventi ha potenziato la DW! Design Week São Paulo, che ha ospitato oltre 200 eventi, in 115 diversi luoghi della città; di questi 200, alcuni eventi si sono tenuti in edifici in via di restauro, per sottolineare il potere di rigenerazione del design. Anche se la città di San Paolo è naturalmente molto lontana da Milano, la DW! Design Week São Paulo è pervasa dallo stesso spirito della Milano Design Week, e ospita manifestazioni che nascono dalla stessa matrice culturale della città meneghina. Tra i numerosi eventi, infatti, si possono segnalare forum di discussione, mostre e allestimenti speciali in showroom e gallerie, disseminati in varie aree di una delle metropoli più grandi del mondo. BOOMSPDESIGN, per esempio, era un forum di discussione per promuovere la cultura del design e i suoi legami con l'arte e l'architettura, che si è tenuto sulla terrazza dell'edificio Copan, in centro città. La Fiera Rosenbaum, presso la Galleria Zarvos, e Design na Metrópole, presso la Galleria Metrópole, sono stati esempi interessanti di riqualificazione, anche se temporanea, di spazi commerciali purtroppo vuoti; l'Edificio Virginia, vuoto ma in via di ristrutturazione, era il teatro di diverse mostre. Mostre di design e arte anche presso il centro commerciale Lar Center, il primo mall destinato interamente all'architettura d'interni di San Paolo; infine, ai distretti interessati dalla settimana del design si è aggiunto il Circuito Baixo Pinheiros, raggiungendo così un totale di 8 distretti. [designweekend.com.br](http://designweekend.com.br)

*The 2023 edition of DW! Design Week São Paulo took place from March 11 to 19 in São Paulo, Brazil. Established in 2012 by entrepreneur Lauro Andrade, it celebrated its twelfth edition with an important novelty. In fact, for the first time since its inception, the design week was held in March instead of August, taking advantage of the conjunction with the important fair for architecture and interior design Expo Revestir, attended by more than 60,000 visitors each year. Abimovel, the association of furniture manufacturers, which promotes Brazilian design in the world with the support of Apex, is also an active participant in DW! Design Week São Paulo. The concurrence of events enhanced DW! Design Week São Paulo, which hosted more than 200 events, in 115 different locations in the city; some of these 200 events were held in buildings under restoration to emphasize the regenerative power of design. Although the city of São Paulo is of course a long way from Milan, DW! Design Week São Paulo is imbued with the same spirit as Milan Design Week, and hosts events that have the same cultural background as those in Milan. In fact, the many events included discussion forums, exhibitions and special installations in showrooms and galleries scattered in various areas of one of the world's largest metropolises. BOOMSPDESIGN, for example, was a discussion forum promoting design culture and its relationship with art and architecture, held on the terrace of the Copan building, in the city center. The Rosenbaum Fair, at the Zarvos Gallery, and Design na Metrópole, at the Metrópole Gallery, were interesting examples of the redevelopment, albeit temporary, of unfortunately empty commercial spaces; the Virginia Building, empty but under renovation, hosted several exhibitions. Design and art exhibitions also took place at the Lar Center, the first mall entirely devoted to interior architecture in São Paulo. Lastly, Circuito Baixo Pinheiros was added to the districts involved in the Design Week, for a total of eight districts. [designweekend.com.br](http://designweekend.com.br)*

IA DE  
NDER  
S TAMPAS  
S SOMEM  
MÁRIO

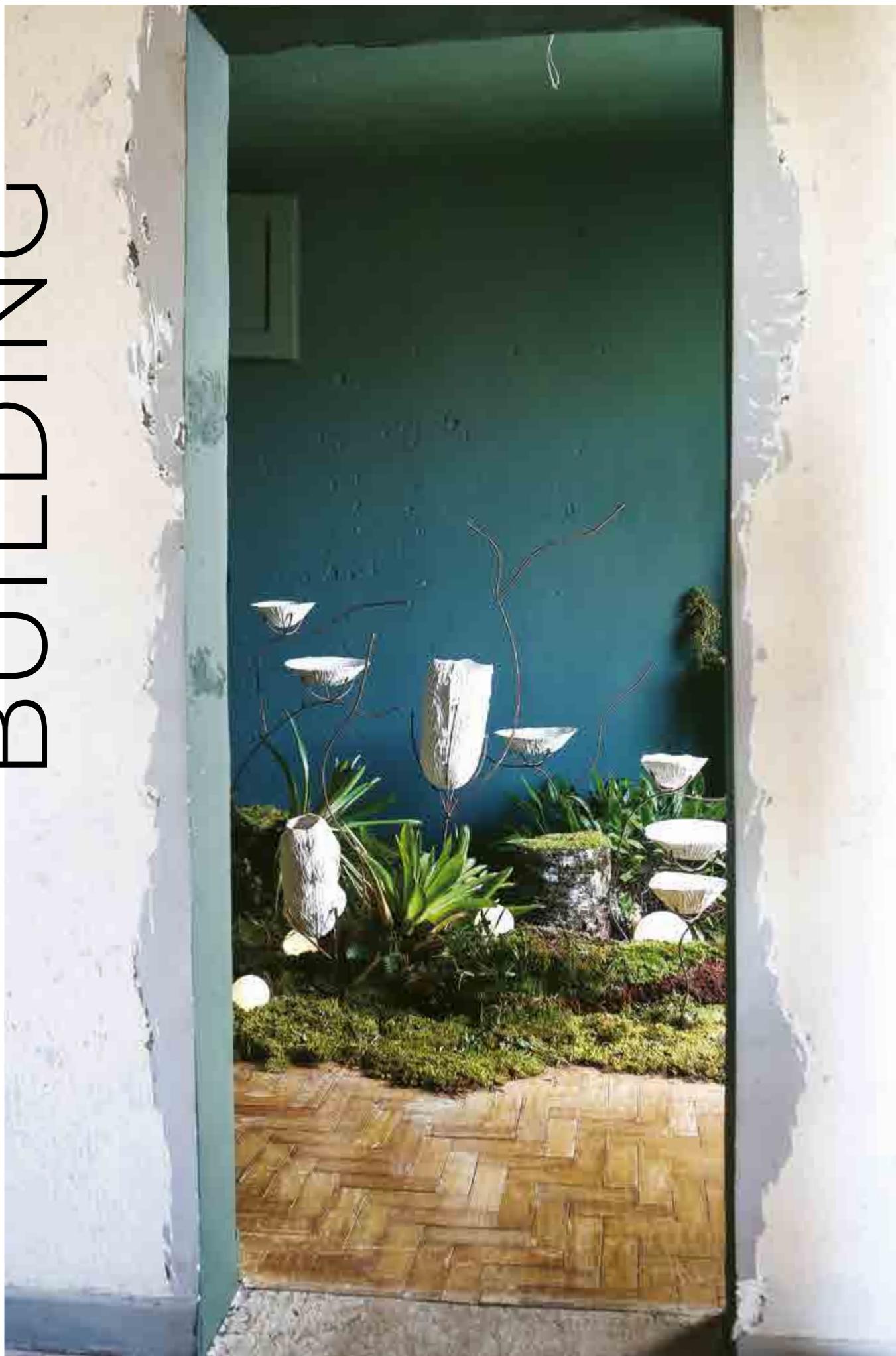
LDMAN



SOU  
MUITO  
PACIENTE  
ATÉ PERDER  
A PACIÊNCIA  
@IDA FELDMAN

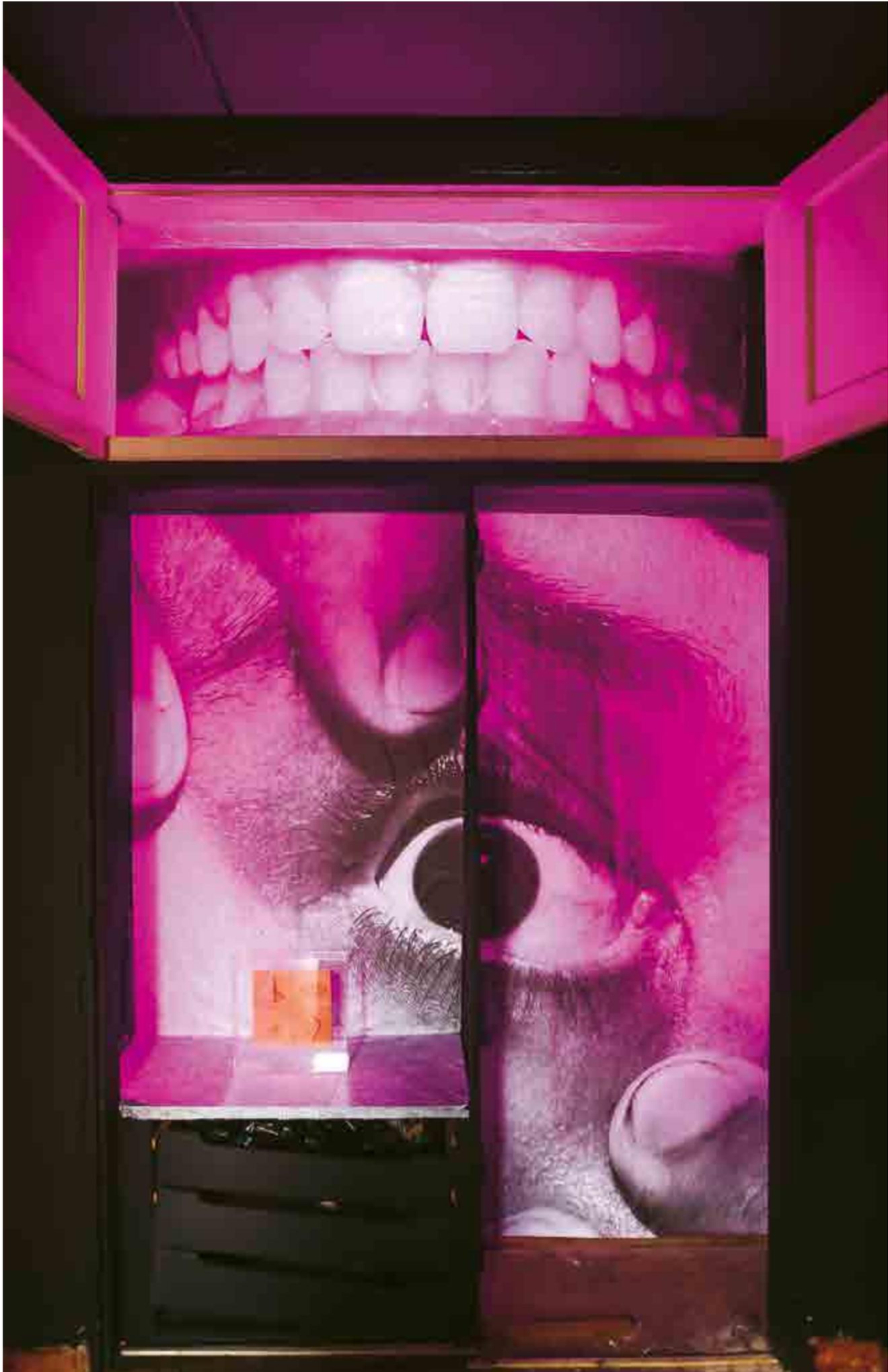
# VIRGINIA BUILDING

foto Mathews Montalvão



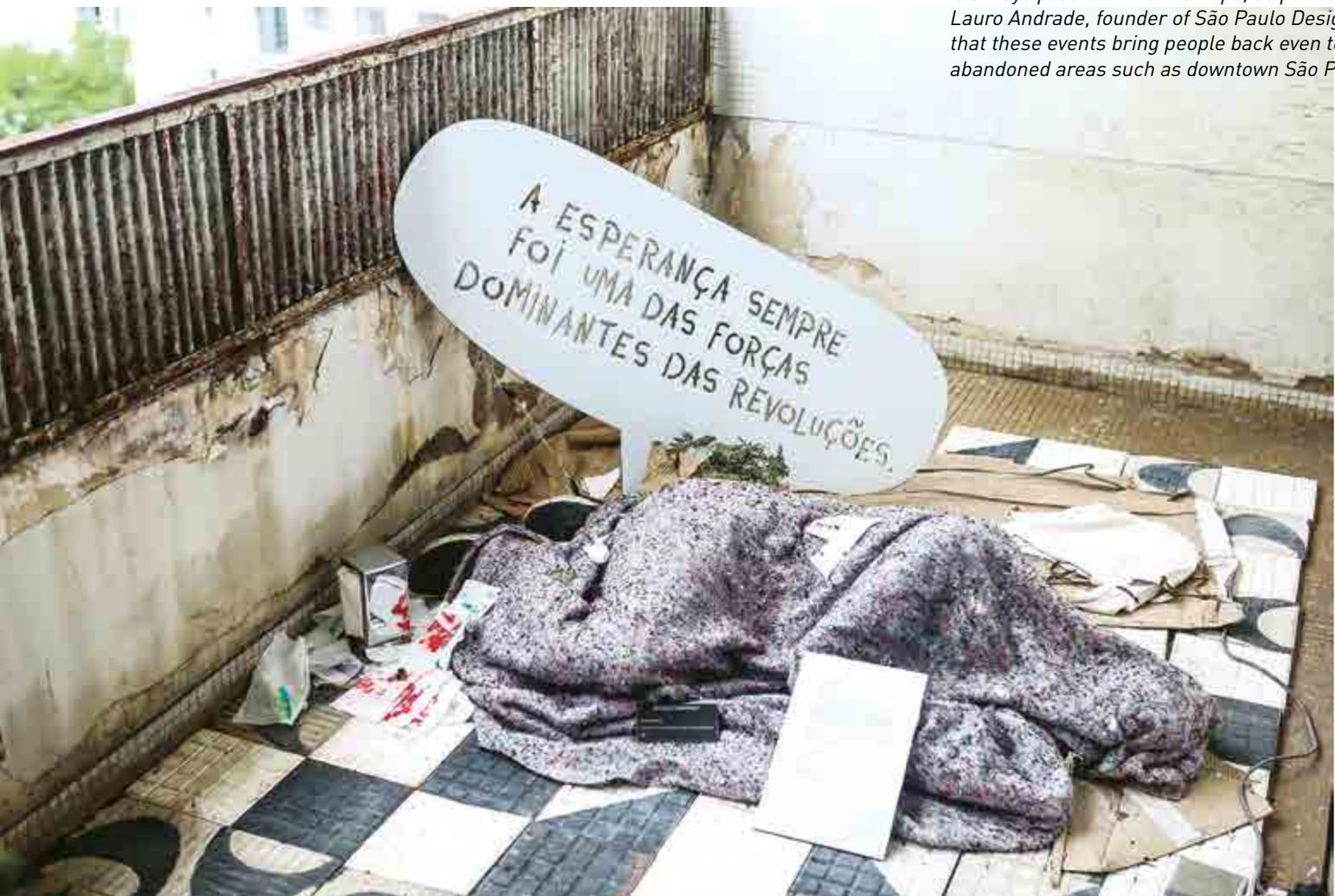


Virginia Building è uno dei progetti che più si avvicinano allo spirito 'milanese' della Design Week: un edificio in via di ristrutturazione, in una zona in via di riqualificazione; da un lato, il Virginia Building affaccia su Avenida Paulista, una delle strade più importanti di San Paolo. Costruito negli anni Cinquanta come condominio per abitazioni, con attività commerciale al piano terreno, negli ultimi anni l'edificio era abbandonato. Poi è stato acquistato da Somaama, un investitore immobiliare, e prossimamente sarà ristrutturato e convertito di nuovo in abitazioni. L'obiettivo della mostra per la DW! Design Week São Paulo, dal titolo "Quanto tempo temos?" (Quanto tempo abbiamo?), in collaborazione con Barra Funda Autorial e Reset.br, era di spingerci a riflettere sui cambiamenti climatici e su quanto siamo disposti a cambiare dei nostri comportamenti, per migliorare la qualità della nostra vita. Claudio Magalhães, uno dei curatori di Barra Funda Autorial, ha coinvolto nella mostra persone che si conoscevano, invitandole a coinvolgere amici a loro volta, per sviluppare un concetto di 'mostra dei legami affettivi'; il risultato è stata una mostra distribuita su tre piani, dove esponevano opere e installazioni 80 tra creativi, designer e artisti. Molte delle installazioni insistevano sui concetti di rovina e degrado, ancora più evidenti in un edificio abbandonato, e sulla rigenerazione, sempre possibile. E la speranza, naturalmente, come ha sottolineato il fondatore della São Paulo Design Week, Lauro Andrade, è che questi eventi riescano a riportare gente anche in aree parzialmente abbandonate, come il centro di San Paolo.





Virginia Building is one of the projects most reminiscent of the “Milanese” spirit of the Design Week: a building under renovation, in an area undergoing redevelopment, also overlooking Avenida Paulista, one of the most important streets in São Paulo. Built in the 1950s as an apartment building with stores on the ground floor, it was abandoned in recent years. It was then purchased by real estate developer Somauma and will soon be renovated and converted back into an apartment building. The goal of the exhibition for DW! Design Week São Paulo, titled “Quanto tempo temos?” (How much time do we have?), in collaboration with Barra Funda Autoral and Reset.br, was to make us reflect on climate change and how much we are willing to change our behavior to improve the quality of our lives. Claudio Magalhães, one of the curators of Barra Funda Autoral, involved people who knew each other in the exhibition, inviting them to involve friends in turn, to develop a concept of an “exhibition of affective ties.” The result was an exhibition spread over three floors, where 80 creatives, designers and artists exhibited their works and installations. Many of the installations insisted on the concepts of ruin and decay, even more evident in an abandoned building, and regeneration, which is always possible. And the hope, as pointed out by Lauro Andrade, founder of São Paulo Design Week, is that these events bring people back even to partially abandoned areas such as downtown São Paulo.





# DESIGN PARA VER E COMER

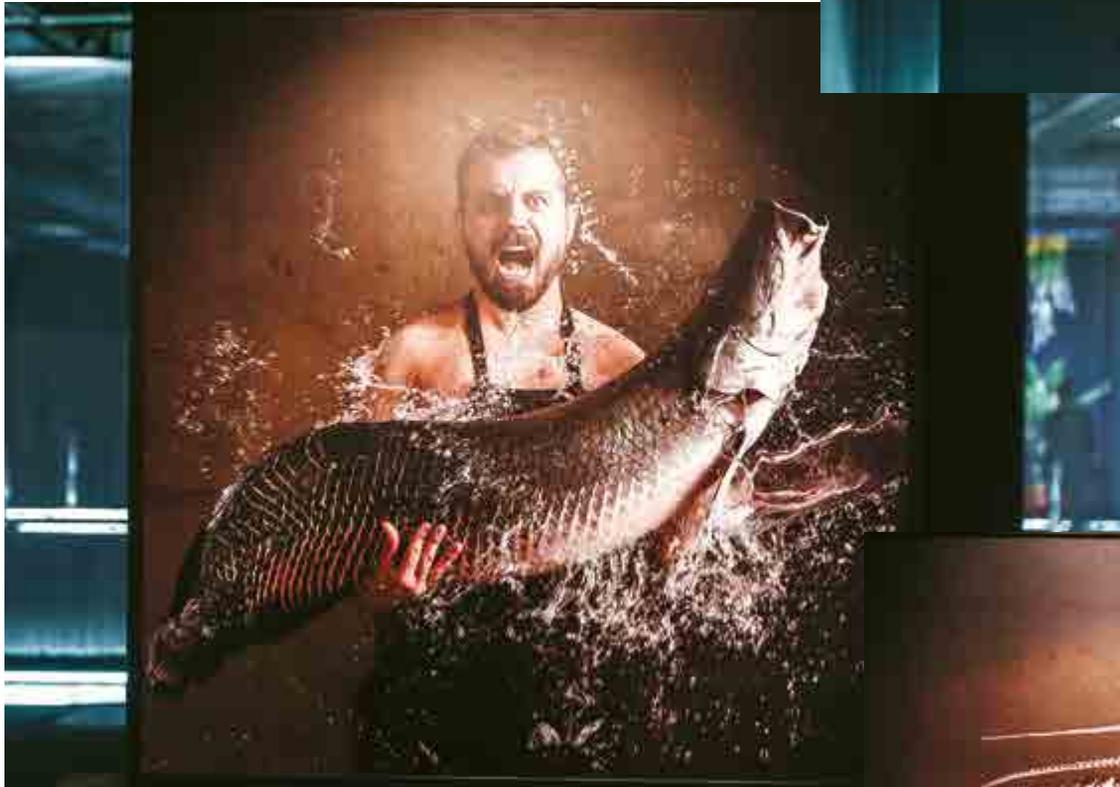




Una delle mostre più importanti e significative della DW! São Paulo Design Week, 'Design para ver e comer' (Design da vedere e mangiare), si è tenuta al Lar Center, il primo department store di San Paolo interamente dedicato all'interior design e all'arredamento, che ospita oltre 100 negozi. 'Design para Ver e Comer' è una mostra a cura di Decornautas, lo studio composto da Alex Colantonio e André Rodrigues, che crea una relazione tra la forma e la funzione del cibo, incrociandosi con le arti visive ed esplorando il concetto di 'design food, but not fast'. L'esposizione, che occupava una superficie di oltre 1.200 mq al piano terreno del mall, era divisa in quattro simboliche gallerie, ognuna delle quali ospitava diversi soggetti. Una sezione era dedicata al design, con rari prototipi di Lina Bo Bardi e dei Fratelli Campana, come il primo prototipo mai costruito della poltrona Bowl, oggi prodotta da Arper; a fianco, fotografie surrealiste dell'artista Paulo Vitale parlavano del rapporto dell'uomo con l'estetica del cibo. Due le installazioni, 'Yes, we have bananas', e 'If life gives you a lemon, design it'; la prima, una parete con oltre 100 banane, rendeva omaggio alla celebre opera di Maurizio Cattelan; la seconda invece era un riferimento allo spremiagrumi di Philippe Starck per Alessi, con alberi di limoni siciliani e l'aroma dei limoni. Infine, non poteva mancare uno spazio 'Instagrammabile', in questo caso formato da 2.000 posate appese al soffitto, che evocavano visivamente la 'pioggia'.



One of the most important and significant exhibitions of DW! São Paulo Design Week, "Design para ver e comer" (Design to be seen and eaten), was held at the Lar Center, São Paulo's first department store entirely dedicated to interior design and furniture, housing more than 100 stores. "Design para Ver e Comer" is an exhibition curated by Decornautas, the studio composed of Alex Colantonio and André Rodrigues, which creates a relationship between the form and function of food, intersecting with visual arts and exploring the concept of "design food, but not fast." The exhibition, which occupied an area of more than 1,200 square meters on the mall's ground floor, was divided into four symbolic galleries dedicated to different themes. One section was devoted to design, with rare prototypes by Lina Bo Bardi and the Campana Brothers, such as the first prototype ever built of the Bowl armchair, now produced by Arper; next to this, surrealist photographs by artist Paulo Vitale spoke of man's relationship with the aesthetics of food. There were two installations: "Yes, we have bananas," and "If life gives you a lemon, design it." The former, a wall with more than 100 bananas, paid homage to Maurizio Cattelan's famous work; the latter was a reference to Philippe Starck's juicer for Alessi, with Sicilian lemon trees and the aroma of lemons. Lastly, there was also an "instagrammable" space formed by 2,000 pieces of cutlery hanging from the ceiling, visually evoking "rain".



Nella pagina a fianco, la sezione della mostra dedicata al design; in alto, André Rodrigues, dello studio Decornautas. In questa pagina, le immagini di Paulo Vitale.

Opposite page, the section of the exhibition dedicated to design; top, André Rodrigues from Decornautas. This page, pictures by Paulo Vitale.

# SHOWROOM IN CITTÀ

## Showrooms in the city

Il vasto programma della DW! São Paulo Design Week comprendeva anche diversi showroom, in diverse zone della città, ma principalmente in Rua Gabriel Alameda Monteiro da Silva. Gallerie e showroom istituzionali hanno ospitato mostre, talk, seminari e naturalmente presentazioni di nuovi prodotti e collezioni.

*The extensive program of DW! São Paulo Design Week also included several showrooms in different parts of the city and especially on Rua Gabriel Alameda Monteiro da Silva. Galleries and institutional showrooms hosted exhibitions, talks, seminars, as well as presentations of new products and collections.*





## ETEL GALLERY

La Galleria Etel festeggia 30 anni nel 2023, e per l'occasione ha rieditato diversi pezzi storici, di Jorge Zalszupin, Oscar Niemeyer, Gregori Warchavchik e Scapinelli, oltre a introdurre nella collezione pezzi di Percival Lafer, e due pezzi simbolici, progettati da Etel Carmona e Claudia Moreira Salles. Nelle immagini, l'ingresso principale della Galleria Etel, a San Paolo, e la panca Medeiros, di Claudia Moreira Salles. (foto Ruy Teixeira).

*To celebrate its 30th anniversary in 2023, Etel Gallery has reissued several historic pieces by Jorge Zalszupin, Oscar Niemeyer, Gregori Warchavchik, Scapinelli. It has also added to its collection pieces by Percival Lafer and two symbolic pieces, designed by Etel Carmona and Claudia Moreira Salles. In the images, the main entrance to the Etel Gallery, in São Paulo, and the Medeiros bench, by Claudia Moreira Salles. (Photo: Ruy Teixeira).*

# ARTEFACTO

Artefacto è un'azienda brasiliana che produce arredamento di alta gamma, nata nel 1976 su iniziativa di Albino Bacchi. Quarant'anni dopo, Artefacto, oltre a produrre, vende attraverso diversi showroom monomarca, sparsi per tutto il Brasile. Le sue collezioni esprimono design italiano e leggerezza brasiliana, con tecnologia all'avanguardia e qualità artigianale. In quest'immagine, la collezione 2023, progettata da Patricia Anastassiadis.

*Artefacto is a Brazilian company specializing in high-end furniture, founded by Albino Bacchi in 1976. Forty years later, in addition to manufacturing its products, Artefacto started selling them through several single-brand showrooms throughout Brazil. Its collections express Italian design and Brazilian lightness, with cutting-edge technology and artisanal quality. In this image, the 2023 collection, designed by Patricia Anastassiadis.*





## MULA PRETA

Mula Preta è uno studio di design, fondato da André Gurgel e Felipe Bezerra a Natal nel 2012. Lo studio disegna ed edita arredamento contemporaneo, caratterizzato da una certa giocosa irriverenza, e da una qualità eccellente, affiancata a un gusto raffinato. Il negozio/showroom è stato progettato dallo studio EMA - Escritório Metropolitano de Arquitetura.

*Mula Preta is a design practice founded by André Gurgel and Felipe Bezerra in Natal in 2012. The studio designs and produces contemporary furniture, characterized by a certain playful irreverence and excellent quality as well as refined taste. The store/showroom was designed by EMA - Escritório Metropolitano de Arquitetura.*



## ORNARE

Fondata nel 1986 da Murillo ed Esther Schattan, entrambi ingegneri, Ornare si è affermata come azienda di design contemporaneo di fascia alta, specializzata in armadi, cucine e bagni, su misura e tecnologicamente avanzati. Collabora con architetti e designer di fama internazionale, ha showroom in Sud-America e Nord-America, in Medio Oriente e prosegue la sua espansione internazionale.

*Founded in 1986 by engineers Murillo and Esther Schattan, Ornare has established itself as a high-end contemporary design company, specializing in custom and technologically advanced cabinets, kitchens, and bathrooms. It collaborates with internationally renowned architects and designers, has showrooms in South America and North America, the Middle East, and is currently pursuing its international expansion.*



# GIORGIO BONAGURO

between Italy and Brazil

Giorgio Bonaguro, che si è formato con Michele De Lucchi, Lorenzo Palmeri e Marco Romanelli, lavora tra Europa e Brasile, ed è particolarmente attivo nella ricerca di nuovi materiali, oltre ad apprezzare la contaminazione tra arti diverse.

*Giorgio Bonaguro, who gained experience with Michele De Lucchi, Lorenzo Palmeri, and Marco Romanelli, works in Europe and Brazil and is particularly interested in researching new materials as well as appreciating the cross-contamination between different arts.*

Alla DW! São Paulo Design Week, il designer italiano Giorgio Bonaguro ha presentato diversi nuovi prodotti. Un esempio di design che esprime apertamente il legame tra Italia e Brasile, è la poltrona della collezione Linea Bruta, di Ronald Sasson, caratterizzata dalle forme semplici e lineari che mostrano i tradizionali incastri tipici della falegnameria. Realizzata in legno di imbuia, con rivestimento in tessuto o cuoio, viene lavorata con tecniche tradizionali di lavorazione del legno associate a soluzioni tipiche dei moderni centri CNC per il taglio.

Jeri, invece, progettata per il brand Externa, è una collezione outdoor in midollino. Presentata inizialmente per IBTW, l'altro marchio di GH group, in versione corda nautica e imbottito, acquisisce una ulteriore espressività materica, grazie all'uso di un intrecciato naturale. Ispirato al gioco di linee rette e curve tipico dell'architettura modernista, questo sistema componibile di divani, poltrone e tavoli, prende il nome dal diminutivo di Jericoacoara, una cittadina nel nord-est del Brasile, dal grande fascino naturalistico, grazie alle sue dune e alle spiagge dall'acqua cristallina. I braccioli e gli schienali possono essere rimossi e spostati per creare diverse forme di comfort partendo dalla stessa seduta. Gli imbottiti sono disponibili in diversi tessuti e finiture. Infine, la poltroncina Mooca, disegnata per il brand Studio A di Arti, ha un design lieve, caratterizzato da seduta e schienale che sembrano fluttuare. [bonagurogiorgio.com](http://bonagurogiorgio.com)



At DW! São Paulo Design Week, Italian designer Giorgio Bonaguro presented several new products. An example of a design that openly expresses the link between Italy and Brazil is the armchair from the Linea Bruta collection, by Ronald Sasson, characterized by simple and linear forms that show the traditional joints typical of carpentry. Made of imbuia wood, with fabric or leather upholstery, it is crafted with traditional woodworking techniques combined with solutions that are typical of modern CNC cutting centers. Jeri, on the other hand, designed for Externa, is an outdoor collection in wicker. Initially presented for IBTW, GH group's other brand, in an upholstered version with nautical rope, it acquires further material expressiveness through the use of a natural weave. Inspired by the interplay of straight and curved lines typical of modernist architecture, this modular system of sofas, armchairs and tables is named after the diminutive name of Jericoacoara, a town in northeastern Brazil with great naturalistic appeal thanks to its dunes and beaches with crystal-clear water. The armrests and backrests can be removed and moved to create different forms of comfort from the same seat. The upholstery is available in a variety of fabrics and finishes. Finally, the Mooca armchair, designed for Arti's Studio A brand, has a light design, characterized by a seat and back that seem to float. [bonagurogiorgio.com](http://bonagurogiorgio.com)



Sopra, poltroncina Mooca, per Studio A. Sotto, collezione Linea Bruta, di Ronald Sasson. Pagina Accanto, collezione Jeri, per Externa.

Above, Mooca armchair for Studio A. Below, Linea Bruta collection, by Ronald Sasson. Opposite page, Jeri collection, for Externa.

